

Firmato il decreto che revisiona le tabelle delle malattie professionali

Il Ministero della Salute e il Ministero del Lavoro hanno approvato ieri il decreto ministeriale che revisiona le tabelle delle malattie professionali.

Pubblicità

google_ad_client

Il Ministro della Salute Livia Turco e il Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale Cesare Damiano hanno firmato ieri il decreto ministeriale che revisiona le tabelle delle malattie professionali.

L'obiettivo del decreto è di aggiornare le tabelle in base al progresso delle conoscenze scientifiche e di rendere l'aggiornamento coerente all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo.

La principale novità delle nuove tabelle è rappresentata dall'introduzione dell'indicazione nosologica delle malattie correlate agli agenti causali, con l'indicazione puntuale del numero di codifica internazionale ICD-10. Tale innovazione consente maggiori garanzie a tutte le parti in causa riducendo di conseguenza i casi di contenzioso.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Inoltre, come ulteriore elemento di garanzia, è stata introdotta una voce aperta di malattia ("altre malattie causate dall'esposizione professionale" con "ICD-10 da specificare per la malattia che si intende denunciare"), che permette di riconoscere patologie che, diversamente descritte nella formulazione diagnostica, siano nosologicamente riconducibili allo stesso agente causale. Altro elemento innovativo è costituito dall'indicazione delle varie malattie con l'introduzione di una diversificazione del periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione della lavorazione. Precedentemente era previsto un periodo unico pur a fronte di malattie con latenza clinica molto differente. Infine, si è conservata la struttura delle precedenti tabelle per facilità di consultazione.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

[<- Sommario del numero](#)

[Articoli correlati in Sicurezza sul lavoro ->](#)